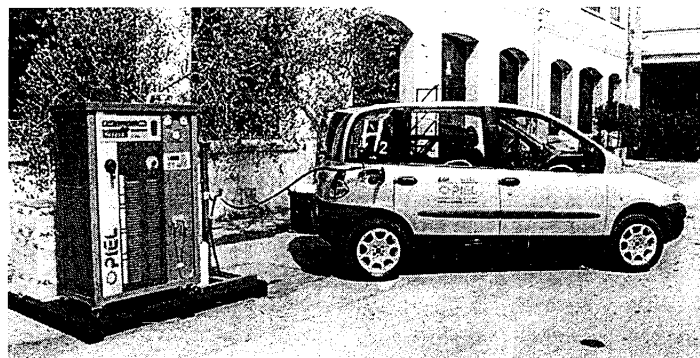


# «Utilizzeremo l'idrogeno per le auto a metano»

Proposta lanciata dall'assessore Bordini



**ECOLOGICA** Una vettura alimentata a idrogeno mentre fa il pieno di carburante. Lugo si candida ad ospitare il primo distributore che miscela l'idrogeno con il metano

zionanti a metano, con un risparmio consistente di emissioni inquinanti in atmosfera». E' questo l'impianto di rifornimento che l'assessore intende attivare a Lugo. «Sul territorio nazionale esistono impianti, due o tre in tutto, per l'alimentazione delle auto ad idrogeno — spiega — ma questi non sono utilizzabili nell'immediato in quanto le auto ad idrogeno ancora non possono circolare. L'impianto a cui penso, ideato poche settimane fa, fornisce invece una miscela costituita da metano e, per il 30%, da idrogeno, che le auto funzionanti a metano potranno subito utilizzare. E poiché l'idrogeno non inquina, ciò significherebbe togliere il 30% al già basso impatto inquinante del metano. Dotare Lugo di questo impianto significherebbe migliorare di gran lunga la qualità dell'aria. Sto dunque programmando l'iniziativa insieme ai tecnici della Piel, oltre a valutare la disponibilità degli automobilisti ad aderirvi». Una 'nicchia' di possibili utenti c'è già: tutte le auto comunali, infatti, d'ora in poi andranno a metano, quindi potranno utilizzare anche questa nuova miscela.

**'Stamattina mostreremo ai lughesi una vettura ecologica'**

Lorenza Montanari

**'Potremmo ospitare il primo innovativo distributore'**

alle 18,30. «Una giornata di riflessione — spiega l'assessore Bordini — per informare i cittadini sull'impatto che scelte quotidiane, quali l'uso dell'auto, comportano sulla salute di tutti. Ma vogliamo anche indicare la via che intendiamo percorrere per uscire da questa situazione, guardando al futuro». Alle 11, in piazza Baracca di fronte al monumento (in caso di pioggia sotto al Pavaglione) sarà allestito un banchetto

informativo sulla qualità dell'aria a Lugo e le possibili conseguenze per la salute, con la presenza della dottoressa Maurizia Seganti e dell'assessore Bordini. Sarà inoltre presentata un'auto alimentata ad idrogeno, realizzata dalla ditta Piel-It Technology di Ponsacco. «Tra le innovazioni che il futu-

ro ci potrebbe riservare — afferma Bordini — l'auto alimentata ad idrogeno, che viene presentata a Lugo in anteprima, è certamente tra le più interessanti, anche se, incredibilmente, è da anni in attesa dell'omologazione ministeriale. Ma la notizia più importante, in quanto di immediato im-

patto sulle nostre consuetudini, è la recentissima messa a punto di una stazione di rifornimento per auto in grado di produrre idrogeno dall'acqua, usando energia elettrica prodotta dal sole, e miscelarlo al metano in proporzioni tali da consentire di utilizzarlo subito in tutte le autovetture fun-

# 'Discuteremo il progetto coi cittadini'

Il sindaco Cortesi chiarisce l'iter del progetto riguardante via Villa

**I**N QUESTI GIORNI si è tornati a parlare dell'insediamento previsto in via Villa, nell'area del Canale dei Mulini, con Atos Billi, presidente della 'Lugo Immobiliare' (la società che realizzerà l'intervento) che ha chiamato in causa il Comune.

Il sindaco Raffaele Cortesi allora precisa che «l'amministrazione comunale ha il proprio riferimento operativo per la gestione del territorio nel Piano Regolatore Generale che esprime l'idea di governo territoriale che si intende attuare. Il Comune ha ricevuto dalla proprietà dell'area di via Villa una proposta relativa all'ampliamento dell'intervento originariamente previsto sulla medesima area dal vigente Prg. La proposta è stata interpretata dall'amministrazione come un'opportunità per qualificare tutto il sito e per assegnare ad esso un valore urbanistico sociale ed ambientale di grande rilevanza». Quindi, prosegue il sindaco, «l'amministrazione comunale ha provveduto ad esaminare in piena autonomia e libertà la proposta pervenuta, valutandola in relazione alla coerenza con le leggi vigenti e sotto il profilo delle sostenibilità ambientali e dell'interesse pubblico a beneficio della comunità lughese». Proseguendo con la disamina dell'iter burocratico, Cortesi afferma che «con questi criteri di riferimento l'amministrazione comunale ha avviato e concluso un confronto con la proprietà i cui risultati sono stati esaminati dal consiglio comunale, con l'approvazione definitiva

della Provincia, previa valutazione degli organi tecnici competenti, cioè Sovrintendenza, Provincia e Regione, e previa discussione con la cittadinanza; in questa fase accogliendo le indicazioni pervenute dalle autorità sopra citate, e molte delle osservazioni formulate dalle forze politiche e cittadini».

Ora cosa sta facendo il Comune? «Sta seguendo — risponde Cortesi — l'iter di presentazione del progetto da parte della proprietà e dei suoi tecnici, progetto che sarà esaminato e discusso con i cittadini tenendo conto dei criteri sin qui seguiti nell'approvazione della variante e degli accordi sottoscritti fra le parti».

Cosa prevedono gli accordi? «In sintesi, la realizzazione da parte della società di un parco pubblico, da cedere all'amministrazione comunale, di circa 3 ettari e la sistemazione ad uso pubblico del Canale dei Mulini e dell'area circostante nonché il restauro del manufatto del Ponte delle Lavandaie. Quindi la realizzazione di alloggi pubblici e convenzionati con le caratteristiche di edilizia sostenibile, fortemente orientati al risparmio energetico. Infine la piena congruità, relativamente alle normative vigenti, circa i vincoli di inedificabilità e di rispetto fluviale, di verde pubblico, di parcheggio, di viabilità interna e di contesto e di regolazione idraulica del territorio. Questi sono quindi i termini precisi dell'interesse della comunità lughese ai quali l'amministrazione comunale resta saldamente ancorata».

LUGO  
«Su via Villa  
consulteremo  
i cittadini»

Il sindaco Cortesi replica alle recenti critiche riguardanti il Comune

■ Servizio a pagina XVI

3

## 'La Locandiera' al Rossini di Lugo

Mascia Musy è 'La locandiera' nella lettura dell'opera di Goldoni di Giancarlo Cobelli. Con lei in scena Francesco Biscione. Da domani all'11 marzo al teatro Rossini di Lugo (sipario alle 20.30).



## 'Idrogeno-metano', forse a Lugo il primo distributore italiano

La città si candida ad ospitare un impianto che miscelerà i due gas ecologici come carburanti

■ Servizio a pagina XVI



CARLINO 25/2

CARLINO 25/2

CARLINO 25/2

CARLINO 25/2

Critiche alla nuova sistemazione

**LUGO.** La nuova e più organica sistemazione dei posteggi del mercato ambulante, introdotta per rendere più agevole l'accessibilità degli operatori e del pubblico, non è piaciuta all'opposizione consigliare.

Forza Italia, Udc, An e gruppo misto hanno bocciato le modifiche apportate al regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche.

«Nello specifico - ha spiegato il vicesindaco Fausto Cavina - si tratta di un aggiornamento da attuare dopo il completamento della ristrutturazione di tutte le piazze e degli spazi adibiti a mercato ambulante».

E' stato dato parere contrario alla contrazione dei posteggi apportata dal regolamento (361 contro i precedenti 420), dopo quella del 2003 (da 500 a 420).



Sopra, il vicesindaco Fausto Cavina  
A destra, il mercato ambulante di Lugo

«Ci opponemmo allora - ha precisato Stefano Russino di Fi - e ci opponiamo oggi a questa scelta. Riteniamo che la diminuzione di posteggi così imposta provochi solamente un depauperamento del nostro mercato, che è il

# «No al calo dei posteggi»

## Opposizioni contrarie al nuovo regolamento. Cavina replica



più grande della regione ma anche il più vario da un punto di vista merceologico. Queste qualità ne fanno tradizionalmente un mercato ricercato. Diminuire i posteggi significa strozzare le potenzialità del nostro mercato cit-

tadino ed ingessarlo senza motivo».

Non solo. Insistere sui consorzi di operatori per la gestione dei servizi di mercato, come dispone il regolamento, «è inammissibile un aggravio burocratico - ha aggiunto il

consigliere - ma è anche un errore, poiché a questi consorzi verrebbe affidato sostanzialmente il compito di introdurre barriere d'ingresso agli ambulanti, per decidere persino la composizione merceologica degli operatori del mercoledì, tenendo conto anche della loro redditività di impresa. Se al mercoledì si vuole insomma un mercato specializzato oppure "di nicchia" lo si dica chiaro e forte e soprattutto lo si realizzi senza soluzioni pasticciate. E' fuor di dubbio che il mercato settimanale rappresenta un valore reale della nostra città. Attende da tempo di trovare le condizioni ottimali per rilanciarci; gli spazi del centro attendono una adeguata valorizzazione; un monumento come il Pavaglione attende da tempo di essere riqualificato (ed illuminato) come merita».

Puntuale la replica di Cavina: «La riduzione di posteggi non significa affatto la diminuzione di spazi per gli ambulanti. Non comporta limitazione alle bancarelle. Il provvedimento scaturisce da un confronto con le associazioni di categoria, con il risultato di essere bene accolto anche dagli operatori».

«Un consenso in linea anche con i dati di un sondaggio effettuato dalla Confesercenti, dal quale è scaturita la convinzione degli ambulanti di quanto sia prioritario rimanere in centro storico».

«L'attuale sistemazione delle postazioni ambulanti serve proprio per rilanciare il nostro mercato - ha affermato ancora Cavina - Per quanto riguarda i consorzi, il provvedimento è stato inserito in adeguamento alle disposizioni regionali».

Amalio Ricci Garotti

# Il Fai interviene sul ponte delle lavandaie

Documento contro le strumentalizzazioni di alcuni ambientalisti

**LUGO.** Per evitare strumentalizzazioni da parte degli ambientalisti, il Fai (Fondo ambiente italiano) è intervenuto a chiarire la propria posizione sulla questione del "Ponte delle lavandaie" lungo il canale dei Mulini.

All'interno dell'iniziativa "Luoghi del cuore" il Fai ha ricevuto 325 cartoline che segnalavano quale «luogo del cuore» anche il Ponte delle Lavandaie di Lugo, posizionandolo al 39° posto del censimento, che è a scala nazionale.

E' entrato quindi nella lista dei primi 50 classificati. Le segnalazioni sono state in tutta Italia 119.222 per un totale di 9.209 luoghi clas-

sificati. A vincere è stato un terreno della provincia di Treviso segnalato da 13.060 italiani.

«E' bene chiarire che lo spirito del censimento "I luoghi del cuore" è quello di sensibilizzare i cittadini italiani - afferma Claudia Bassi

Angelini, capo delegazione Fai di Ravenna -, sollecitandoli a prendere coscienza del territorio, a parteciparlo, viverlo, valorizzarlo, tutelarlo. Ad amaro. Il Fai si limita in prima battuta a offrire un punto di ascolto e di amplificazione. Il censimento intende così sollecitare l'attenzione di tutti verso le richieste che provengono "dal basso", senza alimentare i conflitti».



Il "Ponte delle lavandaie"

Al contrario, il Fondo auspica «possa essere un incitamento a interessarsi alle sorti dei propri luoghi e diventare occasione di consapevolezza, discussione e partecipazione nei confronti delle loro sorti. Questo è lo spirito dei "Luoghi del cuore"».

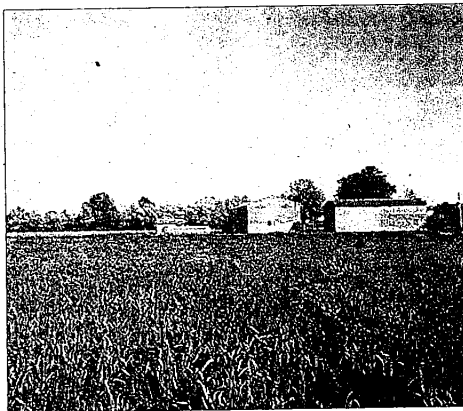
Anche nel caso di Lugo il Fai ha scritto alla Soprintendenza, oltre che al sindaco e al presidente della Regione, chiedendo rassicurazioni sulla natura del progetto di lottizzazione tra Villa San Martino e la via Galilei, «dal momento che questo progetto ha generato timori in alcuni cittadini, che per questo ci hanno scritto».

## Lugo Replica del comitato Dernier Regard che ricorda all'ente il parere espresso nel 1998

### “Su via Villa dietrofront della Soprintendenza”

L.A. v.s.l.z. 25/1/07

LUGO - Sulla variante di via Villa, dopo un sopralluogo sull'area interessata dall'intervento urbanistico, la Soprintendenza ha detto "ni". Ebbene, ventiquattro ore dopo le dichiarazioni rilasciate dal responsabile lughese dell'ente, arriva la replica del Comitato Dernier Regard: "Il terreno di via Villa è un cuneo di paesaggio agrario residuale in area periferica connesso a corso d'acqua storico-monumentale con annesso manufatto d'epoca - precisa il Comitato - questa è la definizione che ne danno illustri urbanisti e docenti universitari, quali Gian Franco DiPietro e Leardo Mascalonzi". Il contropiede del Comitato non è ancor finito: "E' curioso che la Soprintendenza non intenda riconoscere all'area la tutela integrale per la fascia di 150 metri prevista dal Decreto Galasso, in quanto il canale dei mulini rientra nel regime delle acque pubbliche. Nel 1998 - continua il Dernier - la stessa Soprintendenza bloccò il tombinamento del canale predisposto dal Comune, all'altezza di via D'Annunzio, riconoscendone il carattere storico-ambientale". Visti i precedenti, il Dernier si aspetterebbe, ora, "analogo rigore, chiediamo che la Soprintendenza faccia rispettare il vincolo a tutela del paesaggio agrario circostante, poiché appare inutile salvare l'asta del canale senza salvarne la percezione visiva". L'ultima replica è indirizzata al nuovo Soprintendente: "I cunei di paesaggio agrario in area periferica sono beni da tutelare anche alla luce della recente Convenzione europea del Paesaggio, adottata nel nostro Paese".



Il Parco delle lavandaie nella zona del canale dei mulini

Giornata di festa per la storica compagnia dialettale nata sulle ceneri della Filodrammatica

# Il Gad Città di Lugo compie sessant'anni

LUGO - Scocca la data fatidica per il Gad Città di Lugo. La storica compagnia dialettale cittadina festeggia quest'oggi i suoi primi sessant'anni di attività con due importanti iniziative. Il programma, aperto a tutta la cittadinanza, prevede alle 11.30 alla chiesa san Francesco da Paola, una messa solenne con la partecipazione del Gruppo vocale "Alea" di Cotignola diretto dal maestro Alberto Martuzzi, poi, alle 12.30 aperitivo al centro sociale Il Tondo, con il saluto del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dell'assessore alla cultura Giovanni Barberini. Dopo il pranzo sociale, dalle 16, si passerà un pomeriggio in allegria animato dagli attori del Gad di ieri e di oggi. "Abbiamo al nostro attivo - precisa la 'pierre' del Gad Paola Mazzotti - l'organizzazione di ben 5 rassegne teatrali, in particolare quella de "I ve-

nar del tonò" che registra ogni stagione oltre un centinaio di abbonati, contribuendo ancor più a diffondere la cultura del teatro dialettale nella nostra regione". Ricordiamo che il Gruppo di Arte Drammatica lughese, è un 'monumento' storico della città con alle spalle sessant'anni sì, ma ininterrotti - caso non comune fra le compagnie teatrali - di attività svolti sempre con lo stesso spirito professionistico, e che si rifanno tuttora ai loro fondatori, 'mostri sacri' del teatro italiano, Luigi "Pablo" Geminiani, Otello Prati ed altri che hanno partecipato a film e rappresentazioni teatrali nazionali. Anche la nuova generazione del Gad si difende molto bene arricchendo il già cospicuo cartiere di premi che la compagnia ha collezionato negli anni. Nata sulle ceneri della premiata Filodrammatica lughese che affonda

**Festa al Tondo per un pomeriggio in allegria insieme agli attori**

**L'attuale gruppo teatrale:** la compagnia lughese debuttò nel 1947 con "Addio giovinezza"



radici negli anni Venti, la nuova compagine teatrale ha debuttato con "Addio giovinezza" nel 1947 a cui seguì "E randèl in se nòs" dell'anno dopo, per arrivare alla ultima piece "Matt sé... quajon no!", una commedia brillante in tre atti

e due prologhi del regista-direttore Daniele Tassinari, insieme a "E povar Piron d'Tantèla" che ormai la compagnia teatrale presieduta da Primo Buldrini sta portando in giro nei teatri della Romagna con grande successo.

*Doppia celebrazione per la compagnia dialettale*

## Lugo, il Gad festeggia sessant'anni

LUGO - Scocca la data fatidica per il Gad Città di Lugo. La storica compagnia dialettale cittadina festeggia i suoi primi sessant'anni di attività con due iniziative. Il programma prevede alle 11.30 alla chiesa San Francesco da Paola, una messa solenne con la partecipazione del Gruppo vocale "Alea" di Cotignola, poi, alle 12.30 aperitivo al centro sociale Il Tondo, con il saluto del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dell'assessore alla cultura Giovanni Barberini. Dopo il pranzo sociale, dalle 16, si passerà un pomeriggio in allegria animato dagli attori del Gad di ieri e di oggi.

► A pagina 21

cultura / società

# spettacoli

Ravenna  
il Resto del Carlino

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2007



**COMPLEANNO** Gli attori che oggi formano la compagnia dialettale Gad Città di Lugo

**TEATRO**

## Sessant'anni in scena recitando in dialetto

### Festa per il Gad Città di Lugo

**G**IORNATA importante quella di oggi per il Gad Città di Lugo. Gli attori della compagnia dialettale festeggeranno infatti con amici e tanti appassionati di questo genere teatrale, i loro 'primi' sessant'anni con due importanti iniziative. Il programma prevede alle 11.30 nella chiesa parrocchiale San Francesco da Paola, una messa solenne con la partecipazione del gruppo vocale "Alea" di Cotignola diretto dal maestro Alberto Martuzzi, quindi per le 12.30 è fissato l'aperitivo al centro sociale Il Tondo, con il saluto del sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi e dell'assessore alla cultura Giovanni Barberini. Dopo il pranzo sociale, dalle 16, si passerà un pomeriggio in allegria, animato dagli attori del Gad di ieri e di oggi.

**IL GRUPPO DI ARTE Dram-**

matica lughese, è un 'monumento' storico della città con alle spalle sessant'anni ininterrotti di attività (caso non comune fra le compagnie teatrali) svolti sempre con lo stesso spirito professionistico, e che si rifanno tutt'ora ai fondatori del teatro italiano, non solo locale: Luigi 'Pablo' Geminiani, Otello Prati e altri che hanno partecipato a film e rappresentazioni teatrali nazionali. Anche la nuova generazione del Gad si difende molto bene arricchendo il già cospicuo cartiere di premi che la compagnia ha

**La compagnia debuttò nel '47 con 'Addio giovinezza'**

collezionato negli anni. Nata sulle ceneri della Filodrammatica lughese che affonda le radici negli anni Venti del '900, la nuova compagine teatrale ha debuttato a con "Addio giovinezza" nel 1947. Le ultime produzioni sono "Matt sé... quajon no!", una commedia brillante in tre atti e due prologhi del regista-direttore Daniele Tassinari, insieme a "E povar Piron d'Tantèla" che la compagnia presieduta da Primo Buldrini sta portando in giro nei teatri della Romagna con successo. «Abbiamo al nostro attivo —

precisa la 'pierre' del Gad, Paola Mazzotti — l'organizzazione di ben 5 rassegne teatrali; in particolare "I venar del tonò" registra ogni stagione oltre un centinaio di abbonati, contribuendo ancor più a diffondere la cultura del teatro dialettale». «È una tappa importante — evidenzia il vicepresidente del Gad, Michelangelo Berti — perché molti nuovi sostituiscono quelli di vecchi amici e colleghi che per varie ragioni hanno lasciato la recitazione, segno che la nostra compagnia continua ad attrarre consensi anche fra i giovani e questo è un elemento positivo sia per il dialetto che per noi, che continuiamo a riscuotere il favore del pubblico, proponendo commedie sia nuove che vecchie riedizioni. La passione c'è e la vicinanza del pubblico ci è di sprone a continuare chissà, forse per altri 60 anni».

Enio Iezzi

LUGO

### Festa per i sessant'anni del teatro dialettale Gad

LUGO. Oggi si celebrano i 60 anni del Teatro dialettale Gad - Città di Lugo al Centro sociale Il Tondo e nella chiesa di san Francesco di Paola. «È una tappa importante - evidenzia il vicepresidente Michelangelo Berti, veterana del palcoscenico - perché molti nuovi sostituiscono quelli di vecchi amici e colleghi che per varie ragioni hanno lasciato la recitazione. Segno che la nostra compagnia continua ad attrarre consensi anche fra le giovani generazioni». Il programma, aperto a tutta la cittadinanza, prevede alle 11.30 una messa solenne con la partecipazione del Gruppo vocale "Alea" di Cotignola diretto dal maestro Alberto Martuzzi. Alle 12.30 aperitivo al Tondo, con il saluto del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e dell'assessore alla cultura Giovanni Barberini. Dopo il pranzo sociale, dalle ore 16, si passerà un pomeriggio in allegria animato dagli attori del Gad di ieri e di oggi. (a.r.g.)



Il Gad

25/2 CARLINO

25/2 CARLINO

25/2 CARLINO

## Bilanci comunali, la Uil pensa a nuove proteste

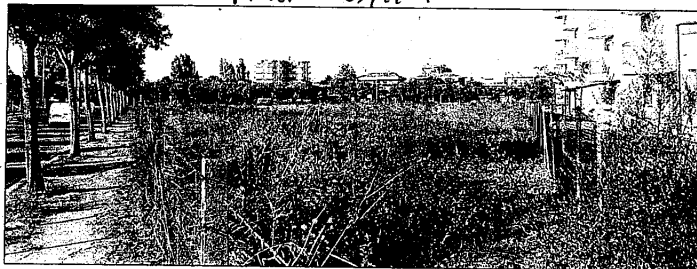
**C**ONTINUA a tener banco il confronto tra organizzazioni sindacali e sindaci della Bassa Romagna relativamente ad alcuni punti "caldi" dei vari bilanci di previsione. In particolare, le tre sigle sindacali hanno più volte manifestato il loro dissenso riguardo le decisioni dei Comuni di aumentare l'addizionale Irpef. Nei giorni scorsi Cgil, Cisl e Uil si sono incontrati con i sindaci dell'Associazione Intercomunale. Due gli argomenti all'ordine del giorno: le modalità per approdare alla "Conferenza per lo sviluppo", la valutazione dei sindacati di eventuali proposte avanzate dai sindaci per archiviare la vicenda dei bilanci. Secondo Giancarlo Gieri della Uil, «i sindaci ci hanno proposto la sottoscrizione dell'ennesimo verbale di intesa. Documento che faceva riferimento alla necessità di archiviare la "brutta" vicenda dei bilanci. Si tratta di una proposta che in noi della Uil ha suscitato più di una perplessità, anche perché dovevamo ancora confrontarci con il Comune di Alfonsine». Incontro che è avvenuto ieri, «ma nel quale il sindaco Antonellini ha confermato la decisione di triplicare l'addizionale Irpef. E dire che sarebbe bastato un piccolo ma importante segnale, come la decisione di ridurre l'aumento al raddoppio dell'addizionale». Così domani, lunedì, è convocata la Segreteria confederale della Uil di Ravenna che valuterà la situazione e «non escludiamo — conclude Gieri — la possibilità di ritornare in piazza».

Luigi Scardovi

SARLI n.º 25/2

## BASSA ROMAGNA

*I sindaci replicano:  
«Nulla di fondato  
in quelle accuse»*



Co.P.A. n.º 25/1/07

# Urbanistica, «più trasparenza»

*Legambiente denuncia  
possibili conflitti d'interesse*

di Monia Savioli

**LUGO.** C'è qualcosa di poco chiaro, secondo il circolo "Cederna" di Legambiente, nella politica urbanistica svolta dai Comuni della Bassa Romagna. Al punto da indurre il sospetto che, per alcune figure, esista un possibile conflitto di interesse.

Ad essere preso di mira dal circolo è il settore urbanistico «alla luce - spiega Legambiente - delle notizie riguardanti programmi urbanistici, progetti, vendite di immobili e lottizzazioni edilizie riferite ad amministratori dei Comuni di Alfonsine, Fusignano e Lugo».

Alcuni di questi, continua, compaiono di volta in volta in ruoli diversi.

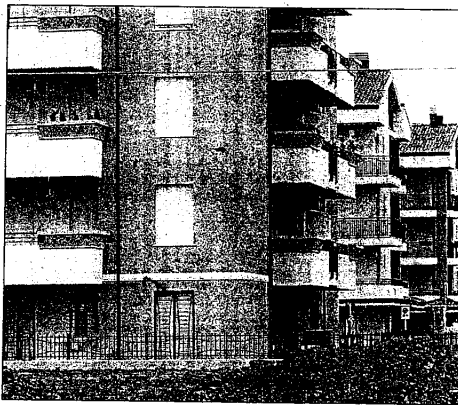
«Pertanto riteniamo opportuno e doveroso un chiarimento politico da parte dei responsabili delle varie istituzioni in modo da definire responsabilità, ruoli specifici, funzioni allo scopo di rassicurare l'opinione pubblica sulla inesistenza di conflitti di interesse e semplici inopportunit  politiche

concrete».

Il tutto anche in relazione «alla delicata fase di realizzazione della proposta di Piano strutturale comprensoriale che vede alcuni liberi professionisti protagonisti anche nel ruolo di dirigenti di partiti politici e amministratori pubblici».

«I nostri politici ora si presentano come amministratori ora come progettisti o architetti - rincarata la dose Romano Boldrini, referente del circolo -. E in questa veste manipolano la programmazione urbanistica del territorio. Nei punti chiave compaiono sempre quegli stessi nomi».

Dai quattro ai sei, afferma Boldrini, deciso per  a non pronunciare neppure uno.



Polemiche inerenti le nuove previste lottizzazioni

«Questi incroci dal nostro punto di vista si possono definire conflitti di interesse. Guardiamo Lugo. Nascono in continuazione nuove lottizzazioni quando, nel 2004, dai risultati dell'indagine del sistema abitativo, realizzata a livello regionale dalla Nuova Quasco, è emerso che esistono 670 case in esubero, collocate in particolare nel

centro storico e da ristrutturare per renderle di nuovo agibili. A Bagnacavallo le case in pi  sono 360. La scelta di favorire una continua espansione, e di sacrificare continuamente nuovo terreno non serve se non agli interessi di qualcun».

Le risposte da parte delle amministrazioni non si fanno attendere.

«Il Psc ancora non c'  - spiega il sindaco Raffaele Cortesi -. I liberi professionisti che scelgono di svolgere un incarico politico, al contrario limitano le loro opportunit  lavorative. Infatti sono costretti a rifiutare incarichi legati al territorio nel quale ricoprono il ruolo di amministratori per non generare conflitti di interesse. Nel caso di incarichi professionali svolti in altri Comuni, vorrei ricordare che i progetti di sviluppo urbanistico sono vincolati dal Piano regolatore vigente approvato da amministrazioni diverse da quelle di cui fanno parte. Infine vorrei sottolineare come l'amministrazione stia rivolgendo attenzione nei confronti degli interventi in centro storico fina-

lizzati alla ristrutturazione di immobili. Il risultato   visibile dal numero dei cantieri che fioriscono continuamente». Nulla di fondato anche per l'amministrazione di Alfonsine. Gli assessori all'Urbanistica e al patrimonio, e all'Ambiente e mobilit  sono entrambi architetti.

«Nessuno dei due - assicura l'amministrazione - svolge incarichi professionali nel territorio del comune».

Mirko Bagnari, sindaco di Fusignano, si associa.

«Al momento non mi sembra di poter ravvisare alcun conflitto di interesse. Noi abbiamo sempre agito con la massima trasparenza per non alimentare sospetti di quel tipo».

# Gli anziani e il bilancio

Iniziativa al centro sociale il "Tondo" a Lugo

CORRISPONDENTE 26/1/02

**LUGO.** Il sindaco, Raffaele Cortesi, si è confrontato con i frequentatori del centro sociale il Tondo, sulle scelte di bilancio. Su specifico invito del presidente, Giambattista Morganti, il sindaco, coadiuvato dal direttore generale Enrica Bedeschi e da Anna Pia Niroletti, ha esposto gli aspetti cardine del bilancio 2007.

«Una occasione di partecipazione eccezionale - l'ha definita lo stesso Morganti - resa possibile dalla sensibilità e dal rispetto del sindaco nei confronti della nostra gente. Un incontro del quale si sentiva la necessità, per poter toccare con mano le linee programmatiche dell'amministrazione comunale, alle quali poter offrire il nostro contributo».

E in effetti, dopo l'esposizione del primo cittadino, subito è scattato l'interesse dei

cittadini pieni di voglia di conoscere e approfondire ogni aspetto legato al proprio vivere quotidiano. Numerosi gli interventi, alcuni improntati ad una certa preoccupazione per il futuro, con un denominatore comune: l'apprezzamento per i criteri adottati, nel campo dei servizi e degli investimenti. Particolarmente apprezzato il sostegno alla domiciliarità, finanziato con parte dei proventi dell'addizionale Irpef, per favorire la permanenza



Il sindaco Raffaele Cortesi

delle persone anziane nelle proprie famiglie. A questo proposito Morganti ha sottolineato il ruolo dei volontari del Tondo, quotidianamente impegnati a fornire 80

pasti a persone sole, dedicando anche uno spazio a dialogare con loro. Un problema di estrema attualità, come è stato chiarito da più parti, che fa riferimento anche alla diffusa presenza delle badanti straniere. Diverse le richieste di chiarimenti sulle rette dovute per i servizi domanda individuale. Lo stesso dicasi per gli alloggi popolari: un tema delicato per Lugo, con 350 domande a fronte di 10 possibilità di soddisfare. Il sindaco, per sgombrare il campo da ogni dubbio, ha chiarito come la guardia di finanza effettui controlli campione nei confronti delle persone inserite in graduatoria.

Amalio Ricci Garotti

DA STASERA AL ROSSINI DI LUGO

## La locandiera Mirandolina continua a beffare gli uomini

**NEL TERZO CENTENARIO** della nascita di Carlo Goldoni, il teatro Rossini di Lugo propone uno fra i suoi capolavori, 'La locandiera'. Scritta nel 1750, la storia si incentra sulle vicende di Mirandolina, una giovane donna attraente e astuta che gestisce a Firenze, con l'aiuto del cameriere Fabrizio, una locanda ereditata dal padre. Un classico in cui, dietro scaramucce amorose, lacrime e svenimenti, a confrontarsi davvero sono il passato degli antichi privilegi nobiliari e la nuova epoca borghese che sta nascendo. E la modernità a uscirne come unica trionfatrice. La versione che va in

scena da questa sera all'1 marzo (sipario alle 20.30), è firmata da Giancarlo Cobelli, che nel 1979 ne propose una versione straordinaria, con Carla Gravina come protagonista. Oggi il regista ha ripreso il lavoro, scegliendo Mascia Musy come interprete principale e rinnovare il suo capolavoro. Insieme a lei, in scena Francesco Biscione, Paolo Musio, Massimo Cimaglia, Alessandra Celi, Federica De Cola, Andrea Benedet, Antonio Fermi, Vincenzo Rollo, Peppe Sottile e Antonio Burgio. Si tratta di una produzione della Compagnia del Teatro Moderno, Europa Duemila, Teatro Stabile del Veneto.

CARLUCCI 26/1/02



**PROTAGONISTA** Mascia Musy interpreta Mirandolina, nella nuova lettura de 'La locandiera' di Giancarlo Cobelli

### Lugo I Lòm a Merz partono da Villa San Martino Si apre il sipario sulla riscoperta delle tradizioni contadine

LUGO - Primi fuochi per "Lòm a Mèrz", la kermesse che interesserà tutta la provincia fino al 3 marzo, nella riscoperta delle tradizioni contadine della Romagna. L'appuntamento di debutto vedrà protagonista la sede

New Agriform di via Provinciale Bagnara, a Villa San Martino di Lugo. Dopo l'accensione del tradizionale falò - alle 19.30 - Mauro Salvatori, chef, propone una degustazione guidata dei prodot-

ti eno-gastronomici delle nostre campagne. Nel corso della serata, Sergio Guidi dell'associazione

#### Intorno al falò assaggi e cultura dei "patriarchi"

ne "Patriarchi della natura" presenta il volume "I Patriarchi vegetali". L'intenso calendario dei Lòm a Mèrz - si veda ser-

vizio a pag. 12 - offrirà, tra appuntamenti e riappropriazioni di riti e modi di vita di un tempo, la possibilità di riscoprire l'affascinante storia della tradizione contadina. Info: 0545.22200.

LA VECCHIA 26/1/02